

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 21/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 21 maggio – venerdì 27 maggio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "IN ARRIVO AUMENTI NELL'ORDINE DI UN EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è aumentata in quantità apprezzabile (+2,79 euro/barile, +0,021 euro/litro), a causa di un ulteriore arretramento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un marcato incremento del prezzo internazionale dei prodotti 'finiti' Platt's: per la benzina in misura pari a +0,034 euro/litro, per il gasolio pari a +0,026 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito di -0,003 euro/litro per la benzina ed aumentato di +0,001 euro/litro per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,037 euro/litro per la benzina, importo, cioè, che non è stato scaricato sul prezzo interno per la benzina, pari a -0,025 euro/litro per il gasolio importo, cioè, anche in questo caso non è stato scaricato su questo prodotto**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONF-COMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un aumento dei prezzi: "Mentre le quotazioni del greggio Brent sono salite sui 115 dollari/barile, le chiusure del Platt's di questi ultimi due giorni hanno segnato un calo di 0,2 eurocent/litro per la benzina ed un aumento di 1,0 sul gasolio, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere un aumento dei prezzi nell'ordine un eurocent/litro."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate del 3,5 % (+2,79 euro al barile, +2,68 in dollari al barile), in presenza di un ulteriore arretramento della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,41 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare variazioni nell'ordine di -0,003 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,034 euro/litro con IVA) e +0,001 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è cresciuto di +0,026 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Me-

diterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 21 maggio a venerdì 27 maggio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 18 maggio a mercoledì 25 maggio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in arretramento (1,4069 rispetto a 1,4227 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è cresciuta nella misura di +2,79 euro/barile (+2,68 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 115), attestandosi dai 79,09 euro/barile iniziali al valore finale di 81,88 euro/barile (+0,021 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 20/05/2011-27/05/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	20/05/11	27/05/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	112,52	115,20	+2,68 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4227	1,4069	+0,0158 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,09	81,88	+2,79 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano per entrambi i prodotti variazioni in aumento: per la benzina, infatti, nel periodo dal 21 maggio al 27 maggio 2011 ammontano a +0,028 euro/litro senza IVA (da 0,536 a 0,564 euro/ litro) e per il gasolio a +0,022 euro/litro senza IVA (da 0,568 a 0,590 euro/litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **è corrisposta nel mercato interno una variazione in diminuzione del prezzo della benzina (-0,003 euro litro per la benzina) ed in aumento di quello del gasolio (+0,001 euro litro). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -3,7 eurocent/litro per la benzina, è pari a -2,5 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che non sono stati scaricati sui prezzi interni.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 21/05/2011 - 27/05/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,536	0,568	1,575	1,440
Fine rilevazione	0,564	0,590	1,572	1,441
Differenza senza IVA	+0,028	+0,022		
Differenza con IVA	+0,034	+0,026	-0,003	+0,001

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,034/0,036 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,9/9,3 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 23/05/2011	1,538	1,403	-0,013	-0,006
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,572	1,439	-0,012	-0,007
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,483	1,346	-0,007	-0,021

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 21 maggio a venerdì 27 maggio 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a -0,003 euro/litro (-0,19 % in termini percentuali) ed è aumentato in misura pari a +0,001 euro/litro (+0,07 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 21 maggio 2011 a venerdì 27 maggio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,541 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,397 euro/litro (registrando un -0,020 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un -0,013 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,032/0,036 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,505 euro/litro per la benzina e su 1,365 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,018 euro/ litro per la benzina e di -0,009 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 21/05/2011 – 27/05/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,541	1,397
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,505	1,365
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,020	-0,013
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,018	-0,009

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 21 maggio al 27 maggio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,84 % per la benzina ed al 39,77 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 21 maggio al 27 maggio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,17 % per la benzina e del 13,69 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,99 % per la benzina e per il 46,54 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 21/05/2011-27/05/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,572	100,00%	1,439	100,00%
IVA 20 %	0,262	16,67%	0,240	16,67%
Accisa	0,571	36,33%	0,430	29,87%
Totale imposte	0,833	52,99%	0,670	46,54%
Quotazione Platt's	0,548	34,84%	0,573	39,77%
Ricavo industriale	0,191	12,17%	0,197	13,69%
Prezzo industriale	0,739	47,01%	0,770	53,46%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 23.05.2011.

Con la benzina a 1,538 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Portogallo, Germania, Belgio, Svezia e Regno Unito, , con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,535 euro/litro**; con il gasolio a 1,403 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda e Germania, e seguita da Cechia, Finlandia, Belgio e Danimarca, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,342 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 16.05.2011, **la classifica dell'Italia migliora di una posizione per la benzina (dal nono al decimo posto), e rimane stabile per il gasolio (al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 23.05.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,688	1	Regno Unito	1,618
2	Olanda	1,673	2	Svezia	1,491
3	Danimarca	1,620	3	Grecia	1,480
4	Finlandia	1,589	4	Irlanda	1,459
5	Portogallo	1,575	5	Germania	1,418
6	Germania	1,570	6	Italia	1,403
7	Belgio	1,569	7	Cechia	1,399
8	Svezia	1,568	8	Finlandia	1,376
9	Regno Unito	1,565	9	Belgio	1,371
10	Italia	1,538	10	Danimarca	1,368
MEDIA PAESI EURO		1,535	MEDIA PAESI EURO		1,342
MEDIA 27 PAESI		1,518	MEDIA 27 PAESI		1,364

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,034 euro/ litro per la benzina (il dato della rilevazione del 16.05.2011 era di 0,040 euro/ litro), e si assesta su 0,035 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,045 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (21 maggio 2011 – 27 maggio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 21/05/2011-27/05/2011

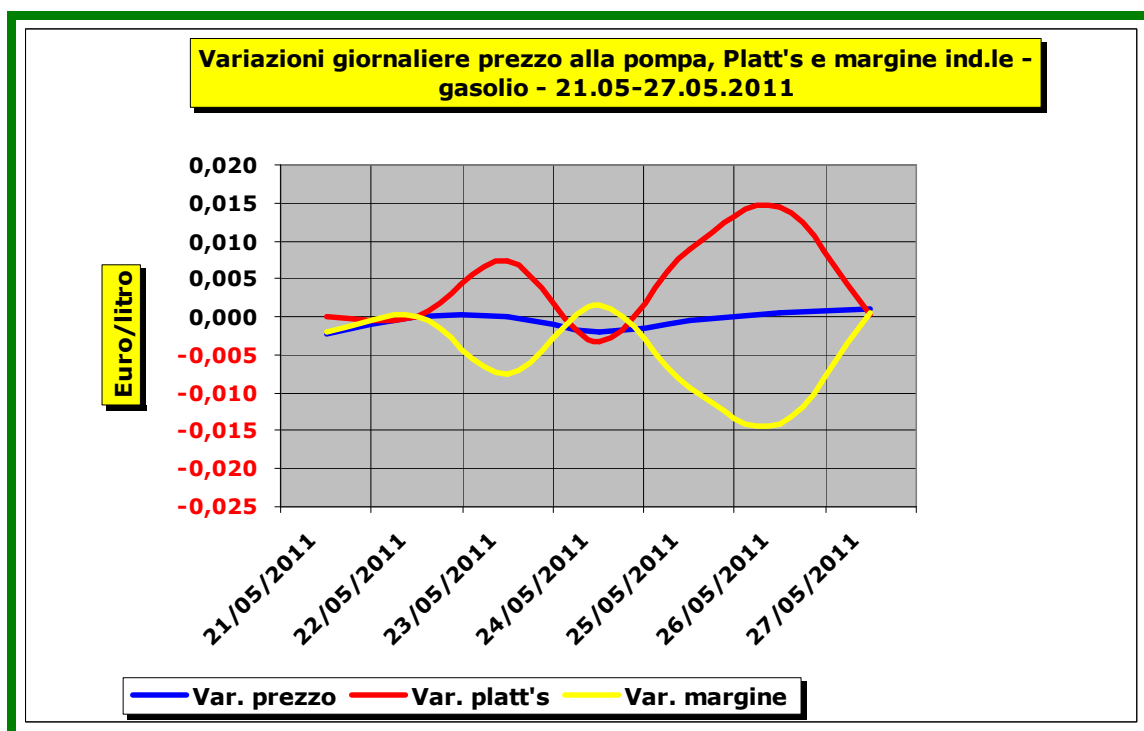
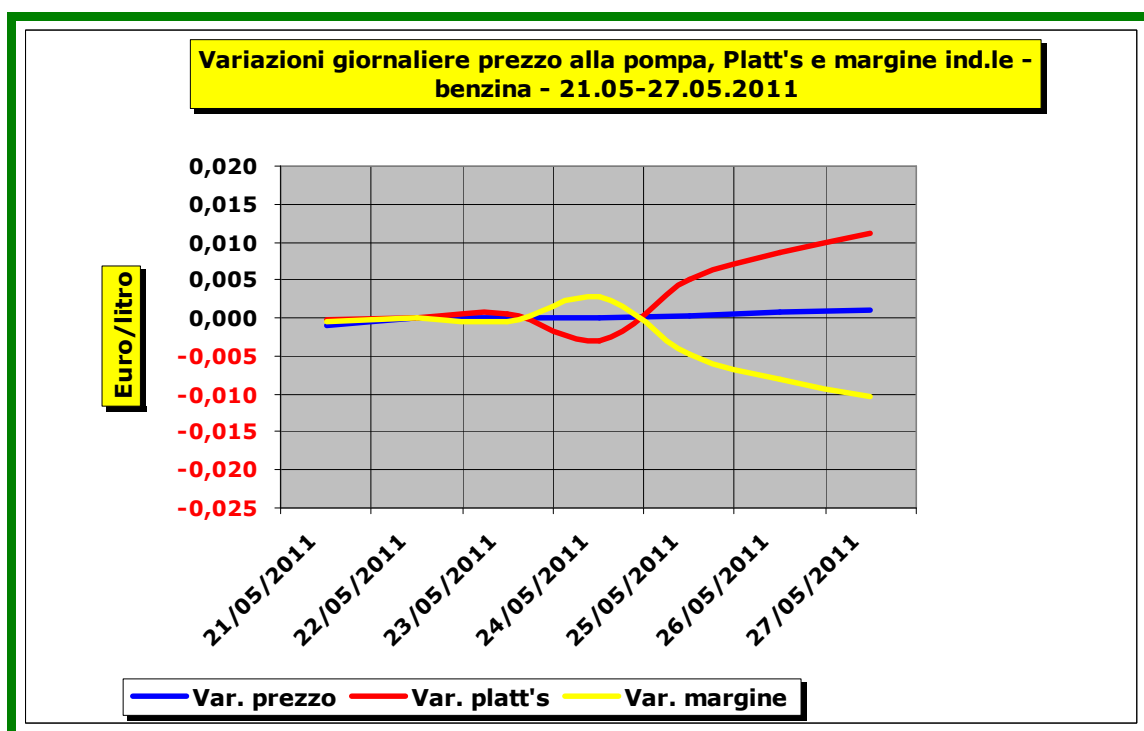


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 21/05/2011-27/05/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 21 maggio al 27 maggio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,589 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,572 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,445 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,439 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime ventisette settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 1,2 centesimi di euro/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 0,9 euro-cent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,1 eurocent/ litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 21/05/2011-27/05/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
21/05/2011	1,573	1,575	1,439	1,440
22/05/2011	1,573	1,575	1,439	1,440
23/05/2011	1,573	1,584	1,439	1,440
24/05/2011	1,571	1,580	1,439	1,437
25/05/2011	1,570	1,591	1,439	1,443
26/05/2011	1,571	1,608	1,440	1,453
27/05/2011	1,572	1,609	1,441	1,466
MEDIA	1,572	1,589	1,439	1,445
DELTA (***) settimana corrente		-0,017		-0,006
DELTA (***) 26 settimane precedenti	+0,005		+0,015	
SALDO (***) 27 settimane		-0,012	+0,009	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore